



Città di Lugano  
Amministrazione generale

Risoluzione municipale  
del 25 settembre 2025

Supporto autorità  
Piazza della Riforma 1  
6901 Lugano  
Switzerland

t. +41 58 866 70 11  
cancelleria@lugano.ch  
www.lugano.ch

E-mail  
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signora  
Sara Beretta-Piccoli

Lugano, 26 settembre 2025

### Interrogazione no. 1530 - "Quanto Antigone resta attuale!?"

Onorevole Signora Beretta-Piccoli,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1530 del 23 settembre 2025, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Ci preme in primo luogo sottolineare che il Municipio considera di primaria importanza il rispetto dei defunti e del dolore dei loro congiunti. Chi ogni giorno è confrontato con questa tematica e lavora in ambito cimiteriale deve per forza trovare il giusto punto di equilibrio e di distacco per non lasciarsi coinvolgere oltre il dovuto e mantenere una stabilità che gli permetta di svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'unicità del dolore di chi si trovi confrontato con la perdita di una persona cara, un po' come un medico in ospedale; ma mai potrebbe identificare la sede della propria attività con il termine "luogo freddo della morte". Gli addetti del Servizio cimiteri gestiscono il proprio lavoro con grande umanità e dotarli di poche regole, chiare e precise, è proprio la base per garantire il massimo riguardo per il dolore dei congiunti e per dar loro la garanzia di poter vivere il proprio lutto, intimamente, presso le strutture cimiteriali.

Le eccezioni sono quotidiane perché ogni perdita è eccezionale per chi la vive e quanto indicato nel Regolamento non svilisce o banalizza la morte, ma anzi ne garantisce riverenza!

Segnaliamo inoltre che il nuovo Regolamento dei cimiteri del Comune di Lugano è stato approvato lo scorso 1° luglio dal Consiglio Comunale con soli due voti contrari e che lo stesso, com'è ben stato inteso anche dalla maggioranza del Legislativo, non ha portato a modifiche radicali rispetto a quanto attualmente in vigore.

Ritornando nel merito delle domande formulate, rispondiamo come segue:

1. *È ancora possibile definire nel Regolamento una certa flessibilità nelle decisioni riguardanti i defunti, in termini di tempistiche e applicazioni del regolamento stesso?*

Il nuovo Regolamento entrerà in vigore previo decisione municipale, dopo che la Sezione degli enti locali lo avrà approvato, come previsto dalla LOC, e lo stesso Municipio avrà adottato la nuova Ordinanza di applicazione.



2. *Su quali basi oggettive sono stati calcolati i nuovi limiti minimi e massimi delle tasse cimiteriali? Sono stati considerati i costi effettivi sostenuti dal Comune?*

Si ricorda che i tariffari allegati ai Regolamenti contengono le tariffe minime e massime che possono essere prelevate. Le tariffe applicate sono invece stabilite da specifiche Ordinanze.

La "forchetta" del tariffario permette di verificare l'adeguatezza delle tariffe nel corso del tempo e il loro adeguamento con sola modifica dell'Ordinanza senza dover necessariamente intervenire sul Regolamento.

Quanto fatto in sede di Regolamento dei cimiteri è dunque una prassi adottata per tutti i Regolamenti che prevedano il prelievo di tasse, considerato anche che la versione precedente risale a più di dieci anni fa.

3. *Sono stati effettuati raffronti con altri Comuni ticinesi o svizzeri per garantire che le tariffe proposte siano in linea con la media e non penalizzino i cittadini luganesi?*

Sì, per il calcolo delle nuove tariffe sono stati effettuati raffronti con le tariffe dei maggiori comuni ticinesi, con cui esse sono allineate e non penalizzano la cittadinanza.

4. *Per quale ragione non è stata presentata una relazione d'impatto economico e sociale che illustri chiaramente come questi aumenti potrebbero incidere sulle famiglie, in particolare su quelle più fragili?*

Si ricorda che gli adeguamenti tariffali proposti dal Municipio e approvati dal Consiglio Comunale concernono solo una parte delle tariffe che vengono prelevate dal Comune nel contesto del campo di applicazione del Regolamento e che essi sono molto contenuti.

Essi riguardano solo adeguamenti dei limiti massimi e/o minimi, molto contenuti per le seguenti tasse: utilizzo del famedio, carta di passo per il trasporto all'estero delle ceneri, carta di passo per salme e resti di salme, tassa per la presenza dell'incaricato del servizio cimiteri in caso esumazione (fattispecie questa estremamente rara a verificarsi), pulizia camera ardente (limite massimo aumentato di fr. 10.--). Per le cappelle di famiglia invece, le forchette tariffali sono state addirittura adeguate verso il basso.

I limiti minimi e massimi invece per tutte le altre tasse prelevate nel campo di applicazione del Regolamento sui cimiteri sono rimasti esattamente quelli precedenti. A proposito, si pensi in particolare alle tasse per l'utilizzo delle camere ardenti e dei servizi annessi (celle e locale di vestizione in particolare) come pure limiti massimi e minimi per le tasse di concessione non hanno subito variazioni. Si ritiene pertanto che l'impatto economico e sociale che questi aumenti potrebbero avere sulle famiglie sia pressoché nullo.

In generale, anche se questa cifra non si può stimare in modo certo poiché dipende principalmente dal numero dei casi, a preventivo 2026 è comunque stato stimato un aumento di fr. 50'000.--, ovvero più 9.5% rispetto al preventivo 2025.

5. *Non ritiene il Municipio che, delegando interamente a sé stesso la fissazione delle tariffe entro i nuovi limiti, si tolga al Consiglio Comunale la possibilità di un controllo politico sostanziale su una materia così delicata?*

Per legge la definizione delle tasse specifiche compete all'Esecutivo tramite Ordinanza, entro i limiti massimi e minimi fissati precedentemente dal Legislativo comunale nel Regolamento. Così è in tutti i settori, come ad esempio tasse per i rifiuti o quelle per l'occupazione di area pubblica.

6. *In che misura il Municipio ritiene che l'attuale Regolamento sia in grado di rispondere alle sfide concrete e operative?*

Il Municipio ritiene che l'attuale Regolamento sia in grado di rispondere alle sfide concrete e operative in modo assolutamente adeguato.

7. *Quali modifiche sostanziali ritiene prioritarie per garantire una gestione più equilibrata e funzionale?*

Il Regolamento approvato dal Legislativo lo scorso mese di luglio corrisponde alle necessità operative degli operatori del settore.

8. *Sarebbe possibile consentire, con giudizio e discrezione, in casi particolari la presenza di familiari per la vestizione dei defunti, anche con eventuale presenza delle onoranze funebri?*

Le camere ardenti situate presso il cimitero di Lugano sono il luogo preposto per dare, in tutta tranquillità, senza particolari limiti di tempo, a parte quelli degli orari di apertura e chiusura, e in situazione adeguata, l'ultimo saluto ai propri cari. Nei locali di vestizione, invece, la presenza di estranei non può essere ammessa: si tratta infatti di locali tecnici dove devono essere rispettate delle regole di comportamento, considerato anche che spesso vi si trova contemporaneamente più di una salma.

Ricordiamo che, quando consentito, la famiglia può procedere alla vestizione anche in altri luoghi, prima del trasporto nella camera ardente (se desiderato)

9. *Sarebbe possibile introdurre una clausola di eccezione per casi umanitari o su espressa richiesta della famiglia?*

Come indicato sopra, la presenza di terzi negli spazi dei cimiteri comunali dedicati alla vestizione non può essere ammessa. Tuttavia, le ditte di onoranze funebri possono - su esplicita richiesta dei famigliari - organizzare la vestizione anche in altro luogo, scelto di comune accordo e dove poter assistere, come ad esempio a domicilio o nelle sedi delle imprese.

10. *Corrisponde al vero che vi sono cittadini inadempienti per quanto attiene la questione relativa alle sepolture? Se sì, quanti sono? Come intende procedere il Comune per compensare questa mancanza?*

Il Regolamento sulle prestazioni sociali e più nel dettaglio la sua Ordinanza di applicazione prevedono esplicitamente la possibilità di ottenere una partecipazione del Comune alle spese per servizi funebri e di sepoltura di cittadini non beneficiari di prestazioni assistenziali comunali e deceduti senza lasciare risorse sufficienti a coprire tali spese.

Nei casi di inadempienza non coperti dal Regolamento, si procede con le usuali procedure di incasso, che tuttavia sono molto limitate e al massimo due o tre all'anno, legate quasi esclusivamente alla riservazione di terreni.

11. *Per quanto attiene un aspetto tecnico riguardo l'art. 38 sui loculi colombari: L'obbligo di chiusura con tavolato di malta e cemento da 6 cm comporta costi aggiuntivi e vincoli tecnici per le imprese funebri, che potrebbero non essere adeguatamente informate/formate.*
- . Chi avrà la responsabilità operativa ossia chi verificherà?*
  - . Chi eseguirà?*
  - . Con quale standard?*
  - . Come si giustificano le necessità sanitarie approfondite a supporto del cambiamento?*

La chiusura viene di regola già effettuata autonomamente dalle ditte. In tempi meno recenti questa pratica non era sempre seguita e si percepivano effluvi maleodoranti provenienti dai colombari. Erano quindi necessari la riapertura, il controllo e la nuova chiusura in cemento. Per questo motivo e per scongiurare in futuro spiacevoli olezzi all'interno del cimitero nonché ulteriori lavori (e spese), si è ritenuto opportuno regolamentare la modalità di chiusura, definendo anche le caratteristiche tecniche di intervento. Non si tratta di opere edili complesse e le ditte sono assolutamente in grado di effettuarle.

12. *Per quanto riguarda l'Art. 63 durata delle Concessioni:*
- . Come intende il Municipio garantire che la riduzione della durata delle concessioni non abbia effetti retroattivi, tutelando quindi i diritti già acquisiti dalle famiglie?*
  - . È stata fatta una valutazione dell'impatto sociale di questa modifica, in particolare sul malcontento che potrebbe emergere tra famiglie storiche o titolari di cappelle private?*
  - . In che misura la riduzione della durata e la nuova struttura dei rinnovi sono motivate da esigenze gestionali (spazio, manutenzione, turn-over), e in che misura invece da ragioni economiche?*
  - . Sono previste forme di compensazione o gradualità per chi ha già investito in concessioni di lunga durata e si vede ora sottoposto a condizioni più restrittive?*
  - . Il Municipio non ritiene opportuno introdurre deroghe per sepolture di particolare valore storico o identitario, evitando così che la nuova normativa cancelli elementi rilevanti del patrimonio culturale locale?*
  - . Come intende garantire che la riduzione della durata delle concessioni non abbia effetti retroattivi, tutelando i diritti già acquisiti?*
  - . È stata fatta una valutazione dell'impatto sociale di questa modifica, in particolare riguardo al malcontento delle famiglie storiche o titolari di cappelle?*
  - . In che misura le nuove regole rispondono a esigenze concrete di gestione degli spazi e non, invece, a considerazioni meramente economiche?*
  - . Sono previste forme di compensazione o gradualità per chi ha già investito in concessioni di lunga durata?*
  - . Infine, il Municipio non ritiene opportuno introdurre deroghe per sepolture di particolare valore storico o identitario, così da non cancellare una parte del nostro patrimonio culturale?*

Rispetto alle preoccupazioni legate ad un'ipotetica retroattività delle nuove normative rispetto alle concessioni in essere, va ricordato che la modifica è stata voluta per adeguare la regolamentazione a quella in auge nella maggior parte dei cimiteri del Cantone e che, ad ogni modo, tutte le concessioni sono regolate da apposita convenzione, che ha validità dal momento della sottoscrizione fino al termine della durata. Non è quindi ovviamente previsto di modificarle in funzione delle disposizioni del nuovo Regolamento in termini di durata. La nuova regolamentazione non ha dunque impatto sulle situazioni in vigore, fino alla loro scadenza.

La nuova durata temporale dei rinnovi è motivata esclusivamente da esigenze gestionali e ragioni di spazio. Si rammenta che l'esperienza ha mostrato che nel periodo che va dai dieci ai trent'anni si nota spesso un disinteresse e un abbandono delle tombe di famiglia dal momento in cui non vi sono più parenti in vita che se ne prendono cura. Limitare la durata garantendo la possibilità di rinnovo consente di liberare spazi per permettere ad altre famiglie di beneficiarne, in considerazione anche del fatto che la superficie dei cimiteri non è infinita.

Si segnala in ultimo che lo spurgo delle tombe viene effettuato nel momento in cui la necessità di spazio diventa concreta. La prospettata ipotesi di "cimiteri deserti" non è quindi verosimile.

Voglia gradire, Onorevole Signora Beretta-Piccoli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

### Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Fofetti



Il Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:  
Consiglio Comunale  
Municipio  
Affari giuridici  
Gestione e manutenzione immobili